

Mercoledì 25 Luglio 2018



L'atletica azzurra si avvicina all'esame europeo con più di una certezza. E non poche speranze.

di **Luciano Barra**

Finalmente per l'Italia atletica l'aria si fa frizzante. I lampi ed i guizzi di questa prima parte della stagione hanno riportato la nostra atletica dalle "brevi" alle prime pagine dei giornali. Era ora ! Andiamo (o torniamo) a Berlino per i Campionati Europei con le valige piene di speranze ma anche di ricordi. Per chi ha memoria dei Campionati Europei i ricordi sono tanti. I miei casualmente risalgono al 1954 quando avevo poco più di 12 anni. Il 1954 segnò per l'Italia, e per l'Europa Occidentale, l'inizio delle trasmissioni sportive in Eurovisione. Il vero inizio fu nel Giugno 1953 con l'incoronazione della Regina Elisabetta II, ancora oggi sul trono, prima trasmissione dell'Eurovisione.

Poi, nel 1954, ecco i Mondiali di Calcio svizzeri, con la storica finale di Berna fra Germania Ovest e Ungheria (e le polemiche che ne seguirono per presunto doping o per i trattori regalati ai giocatori ungheresi) e quindi gli Europei di Atletica, sempre a Berna.

Vidi gli Europei di Berna proprio sulla scia della finale mondiale del calcio. Sapete chi fu il telecronista di ambedue le manifestazioni? Nicolò Carosio! Fu lui il primo telecronista dell'atletica della RAI con Carlo Baccarelli. Avevano come supervisore Vittorio Veltroni (il papà di Walter, artefice poi della copertura televisiva dei Giochi Olimpici di Cortina d'Ampezzo 1956). Questo notizie sono dovute grazie alle ricerche certosine di Vanni Loriga aiutato da un famoso libro di Massimo De Luca e Pino Frisoli.

Quei campionati del 1954 vanno ricordati nella storia dell'atletica italiana per il terzo uno/due di Consolini e Tosi, così come non si può dimenticare la vittoria di Bannister nei 1500 dopo il famoso record sul miglio di qualche mese prima. Ma torniamo ai tempi nostri anche se sarebbe necessario ricordare ai nostri giovani atleti in partenza per Berlino molti degli episodi del passato. L'emulazione è un ingrediente importante nel subconscio di ognuno. Rifaccio una mia vecchia proposta: regalate ad ogni atleta in partenza una copia dell'ultimo Annuario FIDAL (ammesso che ancora esca). Io sono disponibile a far loro dei quiz!

Ho dato una scorsa alle statistiche europee e sono giunto alla conclusione che noi ci presentiamo con una ventina di possibilità fra podi e finalisti. Va ricordato che ad Amsterdam nel 2016 (anno Olimpico Campionati ridotti senza gare di Marcia) totalizzammo 5 medaglie ed un totale di 17 finalisti. Ecco il dettaglio del passato prossimo e volutamente tralascio il passato e trapassato remoto, ma come si possono dimenticare Stoccarda 1986 o Spalato 1990?

Anno e Sede	□ Medaglie □	Finalisti □
2016 Amsterdam	5 (2 - 1 - 2)	17 nei primi 8
2014 Zurigo	3 (2 - 1 - 0)	8 nei primi 8
2012 Helsinki	3 (1 - 1 - 1)	18 nei primi 8
2010 Barcellona	6 (1 - 4 - 1)	21 nei primi 8
2006 Goteborg	3 (2 - 0 - 1)	19 nei primi 8
2002 Monaco Bav.	4 (1 - 0 - 3)	26 nei primi 8

Dati tratti da Annuario FIDAL 2017.

E veniamo alle frecce al nostro arco per Berlino. So che è azzardato fare dei pronostici ma visto che dovrò sedere per sei giorni all'Olympiastadion della capitale tedesca è un'utile esercitazione (senza parlare del quiz europeo lanciato come sempre da Aquari e Frasca a cui hanno aderito oltre 30 persone fra giornalisti e dirigenti). Scorrere le graduatorie stagionali mischiate con le immagini di quanto visto dal vivo ed in TV aiuta a farsi un'idea. Fatemi ancora aggiungere che personalmente sono favorevole alla partecipazione "allargata" che ha deciso la FIDAL. Gli Europei, un anno prima dei Mondiali e due anni prima dei Giochi Olimpici,

sono anno di semina. Poi i prossimi due anni bisognerà concentrarsi soprattutto su chi merita, non dimenticandoci il diverso livello di risultati fra Europa e Mondo. Poi c'è una squadra per la Coppa Europa (o come si chiama) che necessita di essere sostenuta. Ed infine una partecipazione allargata serve a motivare non solo gli atleti che si allenano tutto l'anno ma il tessuto dei tecnici/dirigenti e delle società.

Va infine tenuto conto che nelle gare in corsia i primi 12 risultati stagionali degli iscritti "saltano" il primo turno e accedono direttamente alle 3 semifinali.

ATLETI DA PODIO

GARA

ATLETA

NOTE

100

Filippo TORTU

Sulla carta Vicaut e Hughes si fanno preferire ma la freschezza (e l'incoscienza)

4x100

Squadra Nazionale

I Britannici sembrano fuori portata, ma con il record Italiano avvicinando la battaglia

10.000

Yemaneberhan CRIPPA

Una gara tutta da scoprire. Se a Crippa qualcuno gli spiega come correre copre

400 ost. Donne

Ayomide FOLORUNSO

Le sue freschezza e competitività me la fanno preferire per una medaglia alla

4x400 Donne

Squadra Nazionale

A 3'25" si può vincere una medaglia. Il Record Italiano è di 3'25"16 stabilito a

Alto Donne

Elena VALLORTIGARA

Per lei vale il discorso di Tortu. E' su di una nuvola e può fare qualsiasi cosa

Marcia

Antonella PALMISANO

Noblesse oblige

A questi nomi vanno aggiunti per diritto almeno tre atleti che per "pedigree" e risultati non possono essere ignorati.

Alto

Giammarco TAMBERI

A 2.30 si può prendere una delle due medaglie a disposizione. Lui è in crescita ed agonisticamente no

Triplo

Fabrizio DONATO

Dispiace dirlo ma il livello di questa gara è molto modesto rispetto al passato. Vicino ai 17 metri si potrà

400 Donne

Libania GRENOT

Anche questa gara a livello europeo non è un gran ché (la Szewinska, e volutamente non cito la Koch

ATLETI DA FINALE

(il che non vuol dire che non possano ambire ad una medaglia)

100

Marcell JACOBS

Superato il leggero infortunio pare tornato nella condizione di inizio stagione. Ha l'ottava prestazione st

200

Eseosa DESALU / Andrew HOWE / Davide MANENTI

Il primo è stato abbastanza sfortunato nella scelta delle gare mentre Andrew pare in piena ascesa. Lon

400

Davide RE

Ha l'8° tempo degli iscritti, quindi può ambire alla finale. Correndo vicino alla barriera dei 45" può anche

4x400 Uomini

Squadra Nazionale

Dopo anni di mediocrità finalmente abbiamo visto ai diversi livelli un staffetta del miglio come si coman

5.000

Yemaneberhan CRIPPA

Ha più di 3 giorni di recupero dopo i 10.000 . Qualcuno gli deve spiegare cosa accadde con Venanzio

Maratona

Stefano LA ROSA

Deve difendere l'assenza di Meucci e la nostra tradizione in questa gara.

20 km Marcia

Massimo STANO

Deve confermare la bella gara di inizio stagione

400 ost.

Mario LAMBRUGHI

Il suo 48"99 è ancora fra i migliori tempi europei dell'anno. Poi si è infortunato. Sulla carta è a disposizi

4x100 Donne

Squadra Nazionale

A Zurigo nel 2014 sono state 4. ed ad Amsterdam sono andate in finale. Devono avvicinare la barriera

Alto Donne

Alessia TROST

Sta crescendo e l'esplosione della Vallortigara la può stimolare. Per entrare nelle prime 8 deve fare il r

400 ost. Donne

Yadisleidy PEDROSO

La sua regolarità è una garanzia

20 km Marcia

Eleonora GIORGI

Ha avuto una inizio di stagione brillante e può essere una sorpresa.

Difficile esprimersi su alcune gare, come i 3000 siepi maschili o la Maratona donne, che potrebbero offrire sorprese. Merita rilevare che le nostre 4 staffette per la prima volta nella storia potrebbe centrare le quattro finali come hanno fatto gli/le junior a Tampere.

Lo so, possono apparire pronostici troppo ottimistici. Ma cosa costa sognare e non dimentichiamo che la RAI farà oltre 50 ore di diretta, molte delle quali su RAI 2. *La Gazzetta dello Sport*

dispiegherà di nuovo una squadra completa e paginate estive interessanti. Questa volta batteremo anche il record di giornalisti presenti. Facciamo tornare ad amare l'atletica agli Italiani.